

→ **Oggi il ministero** dello Sviluppo tenta una mediazione per scongiurare lo stop di tre giorni

→ **I sindacati:** molte piccole gestioni rischiano di chiudere. Impianti aperti nelle regioni alluvionate

# Benzinai, scatta la serrata

## «Governo confuso e latitante»

Sciopero dei benzinai confermato: dalle 19 di oggi alle 7 di venerdì. Nonostante le promesse del governo, che vorrebbe aumentare il prezzo di 6 millesimi, i gestori non cambiano idea: «Non sono credibili».

**MASSIMO FRANCHI**

ROMA

«Come possiamo fidarci di un governo in totale confusione dopo che, perfino quando era stabile, non ha mai mantenuto le promesse fatte?». A meno che non arrivino garanzie da parte di Tremonti - improbabili, dato il momento - da questa sera e fino a venerdì mattina gli automobilisti troveranno i distributori di benzina e gasolio chiusi. Con l'esclusione delle zone colpite dal maltempo (Piemonte, Liguria e della parte toscana della Lunigiana), la serrata dei distributori partirà alle 19 di oggi (le 22 sulle autostrade) e finirà alle 7 di venerdì (alle 6 sulle autostrade).

L'oggetto del contendere è sempre il bonus fiscale che i gestori, «nel ruolo riconosciuto alla categoria di sostituto d'imposta», incassano da ben 17 anni e che dal 31 dicembre non avranno più. «In caso di mancato rinnovo, - dichiara Luca Squeri, presidente Figisc - si costringerebbe alla chiusura migliaia



Da stasera sarà quasi impossibile trovare il carburante

di piccole gestioni, mettendo sul lastrico famiglie e dipendenti». Il taglio è già stato definito: dai 60 milioni spesi nel 2010, quest'anno sul piatto ci sono infatti 24 milioni, giudicati insufficienti dagli stessi gestori.

Dunque, nonostante la proposta di ieri del sottosegretario Stefano Saglia e la convocazione alle 12 di oggi al ministero dello Sviluppo economico, i gestori aderenti a Fegica (Cisl) e

Faib (Confesercenti), Figisc e Anisa Confcommercio, le sigle più rappresentative, confermano la protesta. E dire che il sottosegretario Saglia ieri si è sperticato in promesse: «Renderemo strutturale il bonus. Un'ipotesi potrebbe essere quella di destinare i sei millesimi sul prezzo che sostituirebbero il contributo per gli alluvionati». (Una proposta «inaccettabile e dal vago sapore strumentale», com-

mentano Faib e Fegica, che non vogliono un aumento del prezzo della benzina). Saglia poi è arrivato perfino a promettere l'esenzione dal pagamento della commissione bancaria su carte di credito e bancomat. «Oggi i gestori pagano un euro a operazione, per loro sarebbe un bel guadagno». Ma l'ottimismo non poteva cancellare completamente lo stato dell'arte, perché tutto dipende da Tremonti e Saglia non può dimenticarsene: «Dovremo negoziare con il Tesoro, ma sarà dura».

**«NON CI FIDIAMO DI SAGLIA»**

«Saglia parla di cose non nelle sue disponibilità - sintetizza Gaetano Pergamo, direttore del Faib -. Noi di lui non ci fidiamo. La sua è solo una traccia di lavoro che andrebbe formalizzata indicando lo strumento giuridico per applicare il bonus. E Saglia non lo fa. Anche la convocazione di domani (oggi, Ndr) è fuori tempo massimo. Le nostre strutture territoriali ci hanno chiesto una posizione definitiva e noi l'abbiamo data», chiude categorico. Anche perché quella di oggi è solo la prima tappa di una protesta più lunga: il Coordinamento nazionale unitario di Faib Confesercenti e Fegica Cisl ha confermato il pacchetto di 15 giorni di sciopero da attuarsi nei prossimi tre mesi. ♦

## tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non  
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed  
istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it